

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 1316

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori DELOGU, COMINCIOLI, FEDERICI,
MANUNZA, MULAS e TUNIS**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 APRILE 2002

Norme a sostegno del Festival internazionale
«L’Anfiteatro di Cagliari»

ONOREVOLI SENATORI. - La Sardegna è una regione povera. È povera perchè è isolata ed è povera perchè non ha saputo ancora sviluppare, per ragioni storiche e culturali, quella che potrebbe rappresentare la sua principale fonte di reddito: il turismo. Lo sviluppo del turismo in Sardegna non può prescindere dalle attività culturali e dalle attività legate allo spettacolo, al tempo libero, allo sport: in quest'ottica, il Festival internazionale «l'Anfiteatro di Cagliari», promosso dalla regione sardegna e dalla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, con il suo programma di spettacoli di lirica, musica, teatro e danza con protagonisti di fama mondiale, rappresenta una delle manifestazioni più importanti e prestigiose del panorama internazionale.

Il turismo culturale è un settore in forte crescita nel mondo e soprattutto in Italia. L'offerta che le varie regioni d'Italia propongono trova un ottimo riscontro nella domanda turistica italiana legata alla cultura, tanto da conoscere un *trend* di crescita del 30 per cento dal 1991 al 1998. A questa si aggiunge la domanda dei turisti stranieri, i quali mettono al primo posto delle loro preferenze il segmento «arte e cultura» nei loro viaggi in Italia. Questa attenzione ai beni culturali, del resto, va di pari passo con l'intensificazione della valorizzazione di questo tipo di beni nel nostro paese, sicchè la crescita della domanda di fruizione culturale in Italia trova riscontro sia nella domanda con l'aumento dei visitatori in valore assoluto, sia nell'offerta con l'incremento dei siti museali a pagamento.

La Sardegna al momento è meta di turismo essenzialmente balneare e ospita ogni anno circa 1,5 milioni di turisti (il 2,2 per cento del corrispondente dato nazionale) per un totale di circa 6,5 milioni di presenze

(2,8 del corrispondente dato nazionale). La regione presenta eccellenti opportunità di crescita nel settore cultura, sia grazie all'ampio patrimonio archeologico diffuso sull'intero territorio (236 siti archeologici regionali e 86 solamente nella provincia di Cagliari), sia grazie alla possibilità di integrare la vacanza al mare con altre attrazioni (cultura, ambiente, spettacoli), aprendo nuove possibilità di svago. L'integrazione del turismo balneare con altri tipi di «turismi» è, del resto, una condizione fondamentale per ampliare la stagione turistica (problema che in Sardegna è particolarmente presente proprio a causa del monoprodotto «mare») e per poter operare una integrazione sia funzionale che territoriale tra le diverse attrazioni dell'Isola.

In questa ottica, un importante elemento attrattivo sono le grandi manifestazioni artistiche, quali grandi mostre o spettacoli in grado di muovere un significativo flusso di persone provenienti dallo stesso territorio ovvero appositamente richiamate dall'evento. A questo proposito basti citare l'esempio del Museo Guggenheim di Bilbao, grandioso esempio di attrattore culturale e di motore trainante dell'economia di un'intera regione o ricordare i celeberrimi festival di Pesaro dedicato a Rossini e il Festival dei due Mondi di Spoleto. Ma soprattutto questi esempi mettono in risalto la loro capacità di promuovere i rispettivi territori attraverso i più svariati media, rappresentando per gli stessi territori i più formidabili, efficaci ed immaginabili veicoli promozionali.

I fattori di successo legati ad un turismo «alternativo» a quello balneare presuppongono un'adeguata offerta di servizi (ricettivi, ristorazione e altri) capaci di invogliare il turista a restare più a lungo e a scegliere una determinata località non solo per le attra-

zioni, ma anche per il *comfort*. In questo senso il Festival internazionale «L'Anfiteatro di Cagliari» diventa una straordinaria possibilità di sviluppo in senso turistico per l'Isola, proprio se visto come un attrattore capace di muovere flussi di turisti dalla Sardegna e da fuori regione.

Le attività musicali e teatrali, del resto, hanno conosciuto in Italia negli ultimi anni, una particolare attenzione da parte del pubblico, con un incremento della spesa pari al 3,2 dal 1996 al 1998 e specialmente la Sardegna, con la città di Cagliari, ha visto la spesa del pubblico passare da 3,8 miliardi l'anno nel 1996 a quasi 6 miliardi di lire nel 1998. Il Festival si propone di incrementare questa tendenza positiva nonchè di fungere da propulsore per l'arricchimento e lo sviluppo della domanda turistica nella città di Cagliari, nella provincia omonima e in tutta la regione. L'evento si inserisce all'interno del Sistema integrato di sviluppo del Golfo degli Angeli, il cui obiettivo generale è di favorire la crescita sociale ed economica del territorio attraverso il turismo, soprattutto mediante il potenziamento della dotazione infrastrutturale e lo sviluppo delle filiere produttive collegate alla valorizzazione e fruizione dei beni culturali e ambientali.

La prima edizione del Festival internazionale «L'Anfiteatro di Cagliari» si è tenuta nell'estate 2000 e ha proposto 25 serate di spettacoli di lirica, musica, teatro e danza con nomi prestigiosi del panorama artistico nazionale e internazionale tenutisi presso l'Anfiteatro Romano e il Teatro Comunale. Nella seconda edizione del Festival, tenutasi nel 2001, sono cresciuti sia gli incassi sia la media degli spettatori a manifestazione e le presenze turistiche legate al Festival hanno avuto un *trend* di crescita pari a +36 per cento rispetto all'edizione precedente. A ciò si deve aggiungere la grande visibilità che il Festival internazionale «L'Anfiteatro di Cagliari» ha dato all'Isola grazie all'interesse della stampa nazionale e internazionale.

Il successo di pubblico e di critica nonchè le significative ricadute economiche ed occupazionali generate dal Festival fanno dell'evento un'occasione unica di rilancio dell'Isola sia a livello nazionale che internazionale.

Il presente disegno di legge ha lo scopo di garantire lo svolgimento del prestigioso Festival internazionale «L'Anfiteatro di Cagliari» e prevede lo stanziamento di 1,55 milioni di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al fine di assicurare la realizzazione del Festival internazionale «L'Anfiteatro di Cagliari» che si tiene annualmente a Cagliari, è assegnato alla Fondazione Teatro Lirico della città di Cagliari un contributo di euro 1.550.000 per ciascuno degli anni 2002, 2003, 2004.

2. L'iniziativa riguarda spettacoli d'opera, musica, teatro e danza con protagonisti del panorama artistico nazionale e internazionale. Nell'ambito delle attività del Festival, la Fondazione di cui al comma 1 potrà organizzare, di concerto con la regione Sardegna, eventi culturali di rilevanza nazionale e internazionale anche nel resto della regione e, in particolare, nei capoluoghi di provincia e nei luoghi di maggiore interesse ambientale o architettonico.

3. La Fondazione di cui al comma 1 è tenuta a trasmettere annualmente al Ministero per i beni e le attività culturali i bilanci preventivo e consuntivo deliberati dagli organi di amministrazione competenti.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a euro 1.550.000 per ciascuno degli anni 2002, 2003, 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.